

# Note di aggiornamento

## IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO UN PERCORSO DI SPERIMENTAZIONE IN DIOCESI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE NEL PRIMO CICLO IRC CHE COS'È UNA UA?

È questa una domanda che può sembrare banale e scontata ma dopo cinque anni di cammino (di cui tre fatti con Padre Matteo) all'interno della nostra Diocesi vedo che ancora è una domanda che dobbiamo continuamente porci... abbiamo lavorato molto e si è cercato di offrire degli spunti operativi, naturalmente legati a chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni IdR, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, ha dovuto poi modificare ed adattare al suo contesto per rendere più efficace la sua azione didattica.

Abbiamo insistito molto sullo sviluppo di *competenze* (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una *didattica laboratoriale per porre* i nostri alunni *al centro* dell'azione didattica e richiedere la loro partecipazione attiva, favorendo la costruzione personale delle conoscenze e ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, per *personalizzare* l'apprendimento.

Tenendo anche conto che nella realizzazione concreta di una UA si richiede una *continua flessibilità* per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte dei ragazzi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare, abbiamo utilizzato un FORMAT che Padre Matteo Giuliani ci aveva suggerito che ruotava attorno ad un OF (obiettivo formativo). Il Format di Padre Matteo è uno schema che serve per imparare a costruire percorsi, per lavorarci, per sperimentare, non è uno schema definitivo e neppure uno schema preconfezionato. Siamo noi che dobbiamo trovare all'interno di esso una chiave di sviluppo per dare forma ai nostri percorsi e per realizzare le nostre lezioni. Non esiste ancora in rete un modello preconstituito di UDA IRC e le stesse proposte che i nostri Dirigenti ci fanno sono elaborazioni di possibili indicazioni derivanti da idee ministeriali che però non hanno mai tenuto conto dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Mi sento quindi di dire a tutti i miei colleghi di IRC che non bisogna fermarsi mai, mai smettere di provare, di cercare, di divertirsi, nel costruire le nostre UA. Solo così il nostro compito si arricchisce giorno per giorno e ci aiuta ad avvicinarci sempre di più ai nostri ragazzi provando le idee e le modalità più diverse, provando le loro stesse emozioni e cercando le loro stesse risposte, camminando insieme...allora l'IRC può diventare l'unica vera disciplina nuova al passo con i tempi e in grado di parlare lo stesso linguaggio dei giovani di oggi.

Roberta Peron,  
IdR sec. di primo grado

### APPENDICE

#### Struttura dell'UA

Ogni Unità di apprendimento è costituita dalle seguenti sezioni:

- **Titolo.** Formulato all'infinito, evidenzia la *competenza* che il docente intende sviluppare mediante le situazioni di lavoro o di studio indicate nel percorso laboratoriale.
- **Compito unitario.** Indica il *prodotto* e il *percorso*, cioè *che cosa* i ragazzi devono realizzare concretamente durante e/o al termine dell'UA e quali sono le *operazioni chiave* che sono sollecitati a compiere durante il processo didattico.
- **Competenza.** Si dichiara la *competenza prevalente* che si intende perseguire con una particolare UA, scelta tra:
  - le otto *competenze chiave di cittadinanza* proposte dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 o da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
  - oppure
  - le competenze indicate nel *Profilo in uscita dello studente* o nei *Traguardi di competenza disciplinari* delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*.
- **Obiettivi di apprendimento.** Si elencano *2-3 Obiettivi di apprendimento irrinunciabili*, tratti dalle *Indicazioni*, che indicano le *conoscenze* e le *abilità* disciplinari da potenziare.
- **Obiettivi formativi.** Sono la riformulazione degli obiettivi di apprendimento (ricavati dai *Documenti nazionali vigenti*) ritenuti indispensabili per lo sviluppo della *competenza attesa* in una specifica UA. Negli obiettivi formativi le *conoscenze* e le *abilità* richieste vengono contestualizzate anche in relazione alla classe e formulate in modo da essere verificabili.
- **Attività laboratoriali.** Al centro di questa sezione c'è l'*operatività degli alunni*: si illustrano le modalità di svolgimento delle

attività, i passaggi operativi che i ragazzi devono compiere, le azioni e le attenzioni dell'insegnante. Si suggerisce un percorso didattico concreto, avente al centro "cosa l'alunno deve fare" e "come". La descrizione delle attività è articolata in fasi, con indicazione dei tempi e dei materiali necessari; si propone come monitorare *in itinere* il lavoro, allo scopo di intervenire prontamente, se necessario, nei momenti problematici o di suggerire strategie opportune. Tenendo presente che in una "classe reale" sono presenti anche alunni in difficoltà, attraverso la ricerca di metodi efficaci e diversificati, si offrono spunti e indicazioni per le "classi difficili" e per gli alunni con problemi di attenzione o livelli di partenza e prerequisiti molto bassi.

Una fase delle attività laboratoriali è dedicata alla realizzazione del prodotto che rappresenta la logica conclusione del percorso.

• **Verifica, valutazione, monitoraggio.** La dimensione della valutazione accompagna, in forme diverse, tutto il processo didattico. In questa sezione dell'UA si prendono in considerazione i seguenti aspetti:

– il **monitoraggio**, indicazioni su come effettuare l'osservazione e la registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico; individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli; riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul contributo fornito e sul gradimento dell'attività (**autovalutazione/debriefing**) mediante opportune domande o stimoli di riflessione;

– la **verifica** del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per gli obiettivi formativi mediante osservazioni, prove, test, con indicazione della tipologia e possibili esempi; elementi di verifica sono anche le esercitazioni proposte nel corso delle attività laboratoriali e l'analisi del prodotto finale;

– la **valutazione**, che in base ad espliciti parametri e criteri consente di definire i livelli di **accettabilità** e di **eccellenza**; si prevede anche l'utilizzo di **rubriche valutative** che, attraverso una serie di indicatori, contribuisce ad evidenziare il livello raggiunto nello sviluppo delle competenze.

Alcune Unità di apprendimento proposte possono essere **interdisciplinari**, caratterizzate dalla **condivisione di un prodotto finale** realizzato con l'apporto di diverse discipline.

Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si possono individuare **situazioni di compito** che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune.

UDA FORMAT IRC

CLASSE.....

Titolo Unità di Apprendimento: .....

RIFERIMENTO OA
DIO E L'UOMO:
LA BIBBIA E EL ALTRE FONTI:
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO:
I VALORI ETICI E RELIGIOSI:

OBIETTIVO FORMATIVO:.....

CONTENUTI:

- ◇ .....
- ◇ .....
- ◇ .....
- ◇ .....

COMPETENZE:

- ◇ .....
- ◇ .....

ATTIVITÀ:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

VERIFICA/COMPITO IN SITUAZIONE:

**Definizione di obiettivo formativo:** O.F. è la contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento, precisa un intero di apprendimento adatto e significativo per un determinato gruppo di alunni; rende visibile le capacità, conoscenze, abilità, competenze in una specifica situazione.

# UDA FORMAT

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	
<i>Prodotti</i>	
<b>Competenze chiave/competenze culturali</b>	<b>Evidenze osservabili</b>
<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<b>Utenti destinatari</b>	
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Fase di applicazione</b>	
<b>Tempi</b>	
<b>Esperienze attivate</b>	
<b>Metodologia</b>	
<b>Risorse umane interne esterne</b>	
<b>Strumenti</b>	
<b>Valutazione</b>	